

DANIELE MASSACCESI

Consigliere Comunale in Jesi

All' Ill.mo Sig.
SINDACO
sede municipale

All' Ill.mo Sig.
Presidente del Consiglio Comunale
c/o Palazzo Municipale della
Città di Jesi

Alla Segreteria Generale
sede municipale

Agli Assessori
* Urbanistica
* Progetti speciali
* Ambiente
sede municipale

e,p.c.,
Ai Capigruppo Consiliari
di Jesi

OGGETTO: SADAM - Convenzione “Comune di Jesi / Consorzio Jesi Energia” per la Turbogas

Il sottoscritto Daniele Massaccesi, Consigliere Comunale del Gruppo del PDL -,

premess

* di aver visto susseguirsi varie e nuove ipotesi di accordo di riconversione proposte dall' Azienda, e dal Gruppo Maccaferri, prevedenti ora, in realtà, una “preferenza” per aspetti immobiliari – commerciali rispetto a quelli industriali invece originariamente ipotizzabili – o auspicabili -, e dopo la firma apposta all' accordo di riconversione del 15/02/2010, a cui, in verità, non è stato dato più seguito od attuazione di sorta, sì da ritenerlo sostanzialmente e definitivamente superato o non più realizzabile;

* che perplessità e contrarietà sono state manifestate da più parti in merito ai nuovi piani od ipotesi di riconversione che sono state successivamente presentate dal Gruppo

Maccaferri – e da società partecipate o controllate dallo stesso -, che hanno “rivoluzionato”, di fatto, le precedenti ipotesi di accordo;

* che l’Amministrazione Comunale di Jesi, che pure nel tempo avrebbe già dovuto farlo, dovrebbe fare - almeno ora - tutto quanto necessario, espletando ogni dovuto adempimento e provvedere a presentare tutte le idonee richieste al Ministero competente, per avere piena contezza, relativamente alla – tuttora esistente e funzionante - centrale Turbogas, realizzata a Jesi, se non si erra, nel 1999, o comunque realizzata e subito oggetto di una convenzione fra la proprietà (in parte mutata nel tempo, salvo errori) ed il Comune di Jesi, e posta in stretto “collegamento” con l’attività, a Jesi, dello zuccherificio di proprietà “Sadam”, circa:

❖ la effettività e la regolarità dei contributi percepiti (CIP 6, salvo errori), negli anni, per la prevista cogenerazione dell’impianto, peraltro da verificare nella sua realizzazione – anche con i relativi riferimenti temporali - ;

❖ la necessità, in mancanza di idonee verifiche e di dati aggiornati relativamente alle emissioni prodotte da questo impianto (l’ultimo dato – ARPAM – risalirebbe a 6 anni fa), di evitare che la centrale sia ancora in funzione, dopo la chiusura dello zuccherificio SADAM, a cui era in qualche modo legata in maniera inscindibile, con la previsione di una convenzione “ad hoc”, e ciò anche per sopperire alla prospettata esigenza di far fronte agli indicati, eventuali “picchi” (di fabbisogno energetico), fatto ed elemento che costituirebbe una condizione nuova e non prevista, e fuori da ogni regolamentazione;

❖ il pieno rispetto della citata convenzione esistente, anche in merito alla applicazione ed adozione, nel tempo, delle migliori tecnologie possibili;

* che tali adempimenti sono ancor più necessari, essendo prevista, o comunque essendo stata ipotizzata la perdurante attività della centrale Turbogas anche nel nuovo piano di riconversione “SADAM”, attività che, invece, era strettamente legata, e si direbbe condizionata, a quella dello zuccherificio, ormai in vero cessata;

* che è d’uopo ritenere che i citati adempimenti e le cennate richieste, vista la presentazione di nuovi piani di riconversione, dovranno precedere qualunque approvazione e/o sottoscrizione di intese, convenzioni, accordi comunque denominati, da parte del Comune di Jesi e degli altri Enti interessati, e prevedenti anche il coinvolgimento dei Ministeri competenti;

tuttociò premesso,

CHIEDE

alle S.V. Ill.me, nelle rispettive competenze e funzioni, di conoscere e verificare se, nel corso degli anni, si sono avverate e sono state rispettate tutte le condizioni e le previsioni contenute nella convenzione stipulata nel 1999, ed esistente tra “Comune di Jesi / Consorzio Jesi Energia S.p.A. ed altri” – quella poi approvata dal Consiglio Comunale di Jesi con delibera n. 62 del 05/03/1999 -, anche ricorrendo ed interessando, con apposite note di servizio, i Dirigenti degli Uffici e dei Servizi preposti e responsabili, così poi da ulteriormente e compiutamente relazionare, per iscritto, il Consiglio Comunale e/o i Consiglieri Comunali, con riferimento alle relative risultanze od evidenze di quanto di seguito:

- ❖ quali punti e quali aspetti, nessuno escluso, e quali condizioni sono state rispettate rispetto alla convenzione esistente tra “Comune di Jesi / Consorzio Jesi Energia S.p.A. ed altri” - anno 1999 -, sia per gli aspetti industriali che per quelli tecnici;
- ❖ effettività e regolarità dei contributi percepiti dalla proprietà (CIP 6, salvo errori), negli anni, per la cogenerazione dell’impianto Turbogas, a Jesi, di proprietà di “Jesi Energia S.p.A.” - cogenerazione pure da verificare con i relativi riferimenti temporali - , anche mediante interessamento della proprietà;
- ❖ effettuazione di idonee verifiche e presenza di dati aggiornati relativamente alle emissioni da parte della Turbogas, a Jesi (l’ultimo dato – ARPAM –, in verità, risalirebbe a 6 anni fa);
- ❖ pieno rispetto della convenzione “Comune di Jesi / Consorzio Jesi Energia ed altri” del marzo 1999, e tuttora esistente, anche in merito alla applicazione ed adozione, nel tempo, da parte dell’azienda, delle migliori tecnologie possibili;

CHIEDE ALTRESÌ

- ❖ se è stata prevista la formalizzazione della chiusura della centrale Turbogas, che non dovrebbe essere (più) in funzione dopo la chiusura dello zuccherificio SADAM, a cui peraltro era in qualche modo legata in maniera inscindibile, con la previsione di una convenzione “ad hoc”, e funzionalità che non potrebbe neanche sopperire alla esigenza, recentemente ed improvvisamente prospettata, di far fronte agli indicati, eventuali “picchi” (di fabbisogno energetico), e che costituirebbe una condizione nuova e non prevista, e fuori da ogni regolamentazione anche a suo tempo convenuta, e comunque vigente, e se è stata attivata invece l’eventuale disdetta della convenzione, che, almeno

secondo il parere / nota dell'Ufficio Legale della Regione Marche del 24/05/2011, appare plausibile, alla luce degli impegni indicati all'art. 19 della convenzione, che sarebbe invece disattesi, sì da giustificare una possibile risoluzione della convenzione, ex art. 1453 c.c., in presenza di inadempienze ritenute in qualche modo gravi ed importanti.

All'uopo, appare giustificabile munirsi di idoneo parere "pro-veritate" di un Consulente esterno, imparziale, autorevole ed indipendente.

Tutto ciò dovrà essere comunque preliminare ad ogni ipotesi di accordo (*).

Con ossequio

Jesi, li 05/07/11

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Massaccesi Daniele

(*) La nota è stata evidentemente scritta prima della firma apposta il 04/07/2011 dal Sig. Sindaco all'accordo di riconversione.